



PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA SLOVACCA

# Tesori gotici dalla Slovacchia

## L'arte del Tardo Medioevo in Slovacchia

Roma, Palazzo del Quirinale

30 settembre - 13 novembre 2016

Andrej Kiska  
Presidente della Repubblica Slovacca

Gentili visitatori della sede del Presidente della Repubblica Italiana, cari amici, per la Slovacchia il secondo semestre del 2016 è un periodo di grande importanza: per la prima volta al mio paese viene affidata la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea – occasione che offre l'opportunità non solo di discutere dei grandi temi attuali e futuri riguardanti l'Europa e il mondo, ma anche di dar spazio alla riflessione sulla nostra storia passata e presente. Non nascondo che è anche l'occasione per dimostrare ciò che siamo stati, ciò che siamo e ciò che vogliamo essere.

La nostra storia recente è breve: come popolo ci affermiamo politicamente solo nella seconda metà del XX secolo; tuttavia il territorio dell'odierna Slovacchia è stato teatro di grandi spinte culturali, sociali e artistiche che hanno avuto una grande eco in tutta Europa. Alcune si sono manifestate precocemente in alcune zone, mentre altre erano già all'apice e si sono protratte a lungo.

Vi sono anche territori che sono stati solo sfiorati o semplicemente rimasti estranei a questi movimenti. Perciò sono lieto di poter mostrare l'unicità e la bellezza dei tesori gotici della Slovacchia in Italia – un paese in cui il gotico, rispetto all'arte dell'antichità o a quella tanto celebrata del Rinascimento, si è affermato solo marginalmente.

La base della collezione presentata è una selezione dell'ampia produzione di Pavol di Levoča, scultore e maestro del legno, maggior rappresentante dell'arte a cavallo tra il Tardo Gotico e il Rinascimento slovacco, la cui vita può essere, pur con una certa riserva, interpretata come una storia davvero europea. A tutt'oggi non sappiamo quale fosse il suo vero nome, non sappiamo dove nacque, e solo per via indiretta supponiamo quali siano stati i suoi modelli; ma questo non è forse così importante. Ciò che conta e ciò che è evidente è che la sua creazione più importante e apprezzata, l'altare ligneo più alto al mondo, è stata collocata nella Chiesa di San Giacomo a Levoča, nella regione dello Spiš, in Slovacchia. Qui il Maestro Pavol operò per la maggior parte della sua esistenza. In svariate località di questa regione (ma non solo) i suoi dossali, magistralmente scolpiti, si trovano tuttora negli stessi luoghi ai quali erano in origine destinati.

La straordinarietà e il valore inestimabile della sua opera è confermata forse anche dal fatto che (insieme ad altri importanti beni culturali della regione dello Spiš) è inserita dall'UNESCO nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità. Per la prima volta, e in via del tutto eccezionale, la presente mostra offre al pubblico la possibilità di ammirare capolavori che non sono mai usciti dal territorio slovacco.

Sono certo che poter ammirare questi tesori, che alcuni visitatori vedranno per la prima volta, sarà un'esperienza indimenticabile: un contatto con il nostro ricco e variegato passato europeo e, al tempo stesso, la dimostrazione convinta di tutto ciò che possiamo ancora raggiungere insieme.